

Gesù ci accompagna

p. Nicola Gay s.i.

Siamo a Natale. La gioia che sperimentiamo in questo tempo natalizio nasce in fondo dalla Incarnazione di Dio che si fa uomo in Gesù e viene ad abitare in mezzo a noi. È qualcosa di bello che porta a ciascuno di noi una gioia profonda per molti motivi. Una delle dimensioni più belle è che **Gesù viene in mezzo a noi disposto ad accompagnare noi uomini nel corso della nostra vita sulla strada verso Dio, verso l'eternità.** E questo accompagnamento fonte di fiducia e sicurezza è ormai, come dice Matteo alla conclusione del vangelo, **per sempre:** "io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo". È una vicinanza, un appoggio su cui possiamo contare sempre.

Ed è insegnamento di quello che deve essere il rapporto tra gli uomini, tra di noi: non di lontananza ma di vicinanza, non di scarto ma di accompagnamento. Questo stile di

(Vg. Matteo 28, 18-19)

Gesù si avvicinò e disse loro: «Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



relazione rende, se vissuto, la nostra vita piena, la nostra società più accogliente e giusta.

Certo fare nostro nella nostra vita ordinaria questo stile che il Signore ci propone, nel contesto attuale di una cultura consumistica e dello

scarto sempre tesa ad accrescere un benessere superficiale ed effimero, non è semplice. È possibile però se accogliamo la speranza che proprio la nascita di Gesù, ormai con noi per sempre, ci può dare e ci aiutiamo e accompagniamo gli uni gli altri per un cambiamento di mentalità che porti a riscoprire l'essenziale e a dare corpo e incisività alla presenza di Dio nel nostro mondo.

Da questo nasce per noi di San Marcellino la spinta ad accompagnare i poveri che vengono a chiedere aiuto con un impegno che, anche con sacrificio, dura nel tempo, cercando con tenacia il loro vero bene senza fermarsi alla prima necessità materiale. Camminando insieme viviamo la speranza della vita e semiamo segni tangibili di tale speranza.

Così il Bambino che nasce per noi e resta con noi per sempre rafforza la nostra volontà di collaborare fattivamente affinché nessuno si senta e venga scartato, privo della vicinanza e della solidarietà che Gesù che si incarna porta a ciascuno di noi, a tutti gli uomini.

5 ~~X~~ mille

Fondazione San Marcellino c.f. 95025370107

157 pagine di punti di domanda

Danilo De Luise

Detesto usare la forma di domanda nei miei scritti, così cerco di ridurla al minimo se, proprio, non posso evitarla. Ma oggi farò un'eccezione.

Perché pubblicare un libro oggi? Perché farlo per raccontare lo sforzo di promuovere cultura attorno all'asse portante dei Servizi di San Marcellino? Perché investirvi tempo ed energie in un mondo dove l'ignoranza diventa un valore da rivendicare ed esporre con orgoglio, mentre lo studio e la cultura qualche cosa da disprezzare (salvo che non sia funzionale al mercato) insieme a chi li pratica?

Se una Senatrice della Repubblica è costretta alla scorta a causa delle

a cura di
Maurizio Bergamaschi,
Danilo De Luise,
Juan Pablo Santi

Lavoro nel sociale,
cultura
e partecipazione:
l'esperienza
di San Marcellino

SOCIOLOGIA E TERRITORIO
DITTA E TRUSSARDI

ressare ragionare degli argomenti contenuti in **"Lavoro nel sociale, cultura e partecipazione: l'esperienza di San Marcellino"?**

Intanto a noi; e non intendo a Maurizio Bergamaschi, Juan Pablo Santi e il sottoscritto, curatori del libro, agli autori che hanno contribuito, all'editore Franco Angeli, che lo ha pubblicato, o a "San Marcellino", ma al Noi composto da tutti coloro che ancora si ostinano a credere che il pensiero, inteso come la relazione intima con noi stessi e con gli altri e la tensione ad approfondire e andare alle radici dell'esperienza umana, sia l'unica via per prevenire e contrastare comportamenti dannosi per gli altri, per se stessi e per la nostra specie.

Hanna Arendt, a questo proposito, ci ricordava che di fronte al male resistiamo non fuggendo dalla superficie, ma fermanoci e iniziando a pensare. Allora, a noi pare che sforzarsi di non

minacce antisemite e sempre più persone paiono ossessionate dalle razze quando la scienza ne ha dimostrato l'inesistenza, a chi può inte-

restare intrappolati nella superficialità degli stereotipi che ci vengono propinati a piene mani ogni minuto in cui viviamo sia un dovuto, onesto, forse ingenuo, dovere di resistenza e di rispetto alla dignità di ciascuno di noi. Metterci in gioco esponendo le nostre ragioni ci sembra un modo per non nascondersi nelle continue giustificazioni che siamo in grado di fornire ai nostri peggiori comportamenti. Siamo ancora convinti

che ostinarsi a riempire pagine per raccontare e argomentare quello che facciamo possa aiutarci nello sforzo di un'autoriflessività che ci consenta di ritagliare un piccolo spazio di libertà, di "soggettività", dagli infiniti condizionamenti, più o meno *social*, che la vita porta con sé. Ci perdonerà chi avrebbe preferito tutto questo espresso nei 140, pardon, 280 caratteri di un *tweet*.

BACHECA

NEWS

- Sono iniziate le lezioni della XIX edizione del **Corso di Formazione "Operare con le persone senza dimora. Un approfondimento sull'emarginazione urbana grave"** promosso dalla Fondazione San Marcellino e dall'Università degli Studi di Genova in collaborazione con il corso di laurea in Servizio Sociale, Scuola di Scienze Politiche, dell'Università di Bologna.
- **26 novembre: Aula della Meridiana Via Balbi 5** - presentazione del libro **"Lavoro nel sociale, cultura e partecipazione: l'esperienza di San Marcellino"** a cura di Maurizio Bergamaschi, Danilo De Luise, Juan Pablo Santi.
- **Il 23 Dicembre al teatro La Claque Festa di Natale** per le persone di San Marcellino.
- **Il 24 Dicembre alle 22,30 nella Chiesa di San Marcellino**, come ogni anno, sarà celebrata la **Messa della notte di Natale**.



La speranza dei poveri non sarà mai delusa

2019

La porta aperta, simbolo della **Giornata mondiale dei Poveri**, è da sempre l'immagine dell'accoglienza di San Marcellino, che, attraverso il Centro di Ascolto - nel cuore del centro storico di Genova - entra ogni anno in relazione con oltre 650 persone in condizione di povertà estrema. **Domenica 17 novembre a San Marcellino** è stata una giornata di celebrazione della cultura dell'incontro che quotidianamente viene promossa, sperimentata e vissuta nelle strutture dell'associazione.

Federico è uscito dal gruppo

Federico Ribotti

Mercoledì 25 settembre Federico, 82 anni, ospite della nostra comunità del Ponte da 18 anni, è stato preso in carico dall'Istituto per anziani e ipovedenti D.Chiossone. Non è stato un passaggio semplice, 18 anni sono tanti, 82 anche. Prima di venire al Ponte Federico aveva passato anni al Massoero quando ancora ospitava giorno e notte più di 100 persone. Una sorta di purgatorio di anime in attesa di miglior sorte, qualcuna rimaneva lì per anni, qualcuna ricadeva nell'inferno della strada, qualcuna trovava un'altra soluzione.

Negli anni in cui è rimasto con noi abbiamo posto attenzione alla sua salute

fisica e mentale, ai rapporti con i servizi sociali e sanitari del territorio, ai legami con i suoi familiari. Un percorso in evoluzione continua cui Federico ha contribuito restituendo umanità e responsabilità in tutte le cose che ha fatto. È stato in comunità il nonno da accudire, che non sente più bene, che lascia il bagno un po' sporco, che bisogna accompagnare alla visita e ricordargli di prendere le pastiglie, ma che ha sempre una parola di allegria e buon umore per tutti.

Ma 82 anni sono tanti, anche per noi. Dopo due rinvii non era più il caso di perdere il treno, l'istituto Chiossone è vicino, il personale è gentile, Federico si farà ben volere e non sarà difficile prendersi cura di lui. È uscito dal nostro gruppo ma potrà venirci a trovare o uscire per andare a pranzo la domenica dalla sua ex moglie. "Basta che ci avverta!", gli ha detto la dottoressa.



27 ottobre, Castagnata ai Broxi - Una giornata per riscoprire la bellezza dello stare in compagnia, condividendo tempo, giochi, dialoghi, un'ottima polenta e immancabili... le castagne!



Inquadra il QR code tramite l'apposita applicazione per visualizzare il sito di San Marcellino sul tuo smartphone

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

PRIVACY - Reg.UE 2016/679 (GDPR)

La presente pubblicazione è inviata agli indirizzi da Lei forniti. Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto del GDPR. Qualora non fosse più interessato può inviare comunicazione a privacy@sanmarcellino.it. Presso l'Associazione è presente l'informativa completa.

LASCITI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino Onlus:

IBAN BANCOPOSTA :
IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163

IBAN BANCA PASSADORE:
IT80 S033 3201 4000 0000 0918 100

IBAN BANCA INTESA SAN PAOLO:
IT83 H030 6909 6061 0000 0004 977

C/C Postale 14027163

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976